

Rassegna stampa Settembre 2015

29 settembre 2015 – **La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 6 – Piano di gestione dei cinghiali, la Puglia sul modello Alta Murgia**

IL VERTICE L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA, DI GIOIA, CONVOCA IL COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO

Piano di gestione dei cinghiali la Puglia sul modello Alta Murgia

GIUSEPPE ARMENISE

● Eccessiva proliferazione di cinghiali e danni in agricoltura, la Regione Puglia corre ai ripari adottando il metodo Alta Murgia. Già per oggi, l'assessore regionale alle Politiche agricole, **Leo Di Gioia**, ha convocato un incontro del Comitato tecnico faunistico venatorio al quale sono invitati, oltre all'Ente Parco nazionale Alta Murgia, associazioni di categoria, istituzioni locali, tutte le parti politiche e una rappresentanza delle aziende. «Alla luce di quanto emerso nell'incontro di oggi (il riferimento è alla cerimonia di chiusura del festival della ruralità organizzato dall'ente parco in collaborazione con Legambiente, tenutasi ieri a Toritto, ndr) - ha annunciato Di Gioia - porrò la questione anche a livello nazionale, nel prossimo incontro della Commissione Agricoltura della conferenza Stato-regioni che ho l'onore di coordinare. Nel parco si tutela la biodiversità e le sue aziende hanno un ruolo importante per la tutela di produzioni di qualità e la salvaguardia del territorio. Ritengo giusto coinvolgere l'ente nella gestione dei fondi comunitari».

In coda all'edizione 2015 del festival che si tiene come di consuetudine ormai

all'interno del primo parco naturale-rurale d'Italia, il presidente, **Cesare Veronico**, ha specificato che «la situazione determinata dalla presenza dei cinghiali nel nostro territorio è per noi una priorità. Siamo al fianco delle aziende e abbiamo realizzato questo incontro per fugare il campo da qualunque mistificazione. Siamo stati il primo ente a sollevare il problema e l'unico in tutta la Puglia ad avere, al momento, un piano di gestione».

«Il piano - chiarisce Veronico - è uno strumento efficace, come confermano le oltre 100 catture effettuate in appena due mesi, ma è fondamentale un'azione congiunta a livello regionale. La fauna selvatica non conosce confini e gestirla in un territorio limitato non può essere risolutivo così come auspicato da noi e dalle nostre aziende. Occorre dotarsi degli strumenti più opportuni e il ruolo della Regione Puglia è determinante per l'eradicazione del problema».

Nel corso del confronto (hanno partecipato anche il presidente di Federparchi **Giampiero Sammuri**, il responsabile parchi di Legambiente, **Antonio Nicotetti**) sono quindi stati illustrati i dettagli del piano di gestione dei cinghiali così come presentato nei giorni scorsi al mi-

nistero dell'Ambiente. «Già a pochi giorni dal mio insediamento, il presidente Veronico - ha ricordato Di Gioia - ha voluto incontrarmi per condividere le problematiche del territorio e delle aziende agricole, a partire dalla vicenda dei cinghiali. Intendiamo dar seguito al confronto su questo problema, tenendo nella dovuta considerazione il piano di Gestione dell'Ente Parco, intervenendo anche a livello regionale per arginare questo fenomeno. Al termine della giornata, premiazione delle aziende amiche del Parco alla presenza del Sindaco della Città Metropolitana di Bari **Antonio Decaro**: «L'attività del Parco rappresenta uno degli assi su cui vogliamo fondare la città metropolitana: nel nostro piano strategico, l'asse più importante è quello che coniuga i colori e i saperi della nostra terra, un elemento che è il principale attrattore turistico del nostro territorio. Il ruolo delle aziende del Parco, la cui centralità è stata evidente in questa manifestazione, è decisivo per un marketing attrattivo per l'intera area metropolitana».



CINGHIALI
Introdotti in Puglia a inizio 2000, creano problemi alle aziende agricole. La Regione (sotto a sinistra l'assessore Di Gioia) corre ai ripari